

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 14461 del 26/07/2022 MODENA

**Proposta:** DPG/2022/15010 del 25/07/2022

**Struttura proponente:** SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI MODENA E REGGIO EMILIA  
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

**Oggetto:** L.R. N. 11/2012 ART. 10 COMMA 4 - ISTITUZIONE ZONA DI PROTEZIONE TEMPORANEA DELLA FAUNA ITTICA NEL TRATTO DEL FIUME PANARO NEI COMUNI DI NONANTOLA, RAVARINO(MO) E LA FOCE DEL CORSO D'ACQUA

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI MODENA E REGGIO EMILIA

**Firmatario:** MARIAPIA TEDESCHI in qualità di Responsabile di settore

  

**Responsabile del procedimento:** Mariapia Tedeschi

Firmato digitalmente

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- la Legge Regionale 07 novembre 2012, n. 11 come modificata dalla L.R. n. 2 del 6 marzo 2017 *"Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne"*, ed in particolare l'art. 10 *"Zone di tutela della fauna ittica"*;
- il Regolamento Regionale n. 1 del 02 febbraio 2018 *"Regolamento in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e di disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne, a norma dell'articolo 26 della legge regionale 07 novembre 2012 n. 11"* febbraio 2018;
- la Carta Ittica Regionale;
- il Piano Ittico Regionale 2006-2010;
- la delibera di Giunta Regionale n. 429 del 21/03/2022 di adozione del programma ittico regionale 2022/2023, ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 11/2021 e ss.mm.ii.";

Premesso che il comma 4 dell'art. 10 della L.R. 11/2012 e ss.mm.ii. prevede la possibilità di istituire le Zone di protezione delle specie ittiche nei corsi d'acqua o in parti di essi, per tutelare temporaneamente la fauna ittica da eventuali interventi perturbanti la sua conservazione, il suo sviluppo e la riproduzione;

Considerato che l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) ha autorizzato con la determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-3665 del 19/07/2022, la deroga al Deflusso Minimo Vitale (DMV), per il prelievo ad uso irriguo sul fiume Panaro, nei Comuni di Nonantola (loc. Bagazzano e Campasso) e Ravarino (loc. Casoni e Picozza) (MO), in capo al Consorzio della Bonifica Burana dai punti di presa assentiti nelle concessioni di cui ai procedimenti MOPPA4836, MOPPA4842, MOPPA4855, MOPPA0382, MOPPA4847, raccomandando nel contempo, su segnalazione del Settore Aree Protette Foreste e Sviluppo Zone Montane della Regione Emilia-Romagna, all'Ente preposto di sospendere l'attività alieutica, per il medesimo periodo di deroga al DMV, in tutto il tratto fluviale posto a valle del punto di derivazione in deroga, sino alla foce del corso

d'acqua, inclusi i canali di bonifica alimentati con risorsa prelevata in deroga;

Ritenuto, quindi, necessario istituire una zona di protezione temporanea della fauna ittica, di cui al comma 4 dell'art. 10 della L.R. n. 11/2012 e ss.mm.ii., al fine di salvaguardare l'ittiofauna presente nei tratti indicati ed evitare ulteriori condizioni di difficoltà;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
  - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
  - n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
  - n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 7998 del 29/04/2022, ad oggetto "Proroga e conferimento di incarichi ad interim di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";
- la determinazione del Responsabile del Settore Agricoltura Caccia e Pesca - Ambiti Modena e Reggio n. 6389 del 06/04/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il Responsabile del procedimento è temporaneamente assente;

Rilevato che, secondo quanto stabilito con determinazione dirigenziale n.10739 del 06/06/2022 citata, di nomina dei Responsabili dei procedimenti di competenza del Settore Agricoltura Caccia e Pesca Ambiti Modena - Reggio Emilia, in caso di assenza temporanea del Responsabile del procedimento, le relative responsabilità sono riassunte di norma, dal Responsabile di Settore, fatta salva la facoltà di attribuire i relativi compiti ad altri collaboratori;

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Dato atto, inoltre, che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

#### D E T E R M I N A

- 1) di istituire la Zona di protezione temporanea della fauna ittica, di cui al comma 4 dell'art. 10 della L.R. n. 11/2012 e ss.mm.ii. nel tratto del fiume Panaro nei Comuni di Nonantola (loc. Bagazzano e Campasso) e Ravarino (loc. Casoni e Picozza) (MO), e fino alla foce del corso d'acqua, con decorrenza immediata e fino al 30 settembre 2022, salvo revoca dell'autorizzazione al prelievo in deroga e alla revisione delle condizioni, in base alle future comunicazioni di ARPAE, inclusi i canali di bonifica alimentati con risorsa prelevata in deroga;
- 2) di divulgare il presente provvedimento presso tutti i soggetti interessati;
- 3) di notificare il presente atto alla Polizia Provinciale di Modena e ad ARPAE;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa;
- 5) di dare atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR nel termine di 60 gg. o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Mariapia Tedeschi